

Decima apparizione

Domenica 10 settembre 1876, festa del Santo Nome di Maria, intorno 14.45.

Dal Diario di Estelle:



*“Il 10 settembre la Santa Vergine venne più o meno alla stessa ora. Non fece che passarmi davanti, dicendo: **“Che preghino, Io mostro loro l’esempio”**.*

E dicendo questo congiunse le mani e poi sparì. Suonava il rintocco dei Vespri”

Questa fu l'apparizione più breve. Al suo confessore Estelle confiderà che la Madonna si presentò con lo scapolare che portava impresso l'immagine del Sacro Cuore perfettamente visibile. Inoltre, la veggente precisa nella sua autobiografia: *“Compresi e sentii subito che la Madre Divina si riferiva a tutti”*.

Undicesima apparizione

Venerdì 15 settembre, intorno alle 14.45. Durata 45 minuti.

Dal Diario di Estelle:

“Il 15 di settembre con il permesso della mia padrona sono andata a pregare nella mia camera. Che felicità! Potessi passarci tutta la vita! Ci sono andata due volte, è alla seconda che vidi la Santa Vergine. Erano circa le 15 meno un quarto. Lei si vedeva come sempre: le braccia allargate e quella pioggia che cadeva dalle sue mani.



Rimase a lungo senza dire nulla e prima di parlarmi girò il suo sguardo da tutte le parti, poi mi disse delle cose particolari.

*Mi disse: **“Terrò conto degli sforzi che hai fatto per essere calma; non è solo per te che lo chiedo, ma anche per la Chiesa e per la Francia. Nella Chiesa non c’è quella calma che Io desidero”.***

*Poi sospirò, scosse la testa, dicendo: **“C’è qualcosa...”**. Qui si interruppe. Non mi disse che cosa c’era ma io capii subito che si trattava di qualche discordia. Poi riprese lentamente: **“Che preghino e che abbiano fiducia in me!”**.*

*Poi con un’espressione triste (non piangeva però) mi disse: **“E la Francia! Che cosa non ho fatto per essa! Quanti avvertimenti, e tuttavia rifiuta ancora di ascoltare! Io non posso più trattenere mio Figlio!”**. Appariva commossa dicendomi: **“La Francia soffrirà”**.*

*Ricalcò queste parole. Si interruppe ancora e riprese: **“Coraggio e fiducia”**. Allora in quel momento pensavo nel mio cuore: **“Ma se dico questo, può darsi che non mi vogliano credere”**. E Lei mi ha sentito, perché mi rispose: **“Ho pagato in anticipo, tanto peggio per coloro che non vorranno crederti. Più tardi riconosceranno la verità delle mie parole”**. Detto questo se ne andò soavemente [...]”*

In quel tempo non si celebrava la Festa dell’Addolorata, ma semplicemente il giorno dell’Ottava della Natività della Vergine.

“Nella Chiesa non c’è quella calma che Io desidero”...“C’è qualcosa...”. Estelle al riguardo confesserà: **“ Allora non prevedevo di cosa si trattasse, ma lo compresi perfettamente più tardi, nell’udienza privata che ebbi con papa Leone XIII, il 30 gennaio 1900, alle 17.00”**.

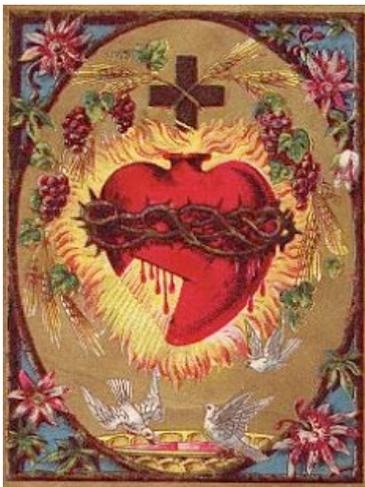
Di questa udienza Estelle ha messo per iscritto alcuni appunti:

“ Il Santo Padre era stato informato su Pellevoisin.

<< Venite vicino a me, mia figlia Stella>>, mi disse il papa. << Voi avete ricevuto grandi grazie Estelle>>.

<<Sì, santissimo Padre; mi sento molto indegna di quei grandi favori...>>. Gli confidai ciò che dovevo dirgli, la mia missione...Poi mi disse: << La Santa Vergine vi ha parlato della Francia e della Chiesa>>”.

Estelle gli parla delle apparizioni e giunta all'argomento dello scapolare: *“<< Parlate mia figlia Stella>>.*



<<Ebbene, Santo Padre, lo scapolare che la Santa Vergine portava era un cuore vivente, un cuore di carne, era il Sacro Cuore di Nostro Signore. Ho avuto la gioia di baciarlo. Era tale e quale voi lo presentate nella vostra enciclica>>.

Il papa allora domanda se la Santa Vergine è contenta di lui:

<<Oh, sì, Santo Padre, Ella è molto contenta, contentissima. Voi avete risposto al suo appello, i vostri insegnamenti sono stati dopo ventidue anni i desideri espressi dalla Santa Vergine. Voi avete ordinato di recitare la Salve Regina che è la preghiera alla Madre tutta misericordiosa; poi voi avete ordinato la preghiera del Rosario. La Santa Vergine è apparsa 15 volte, di cui tre circondata di rose del Rosario...e poi nella vostra ultima enciclica avete consacrato il genere umano al Sacro Cuore>>”.

In questo periodo la Chiesa sta affrontando il pericolo del naturalismo che genera le diverse forme di materialismo e il pericolo più insidioso del razionalismo, con la conseguente regressione della fede, la

depravazione dei costumi, la messa in questione dell'autorità della Chiesa: ciò che lo stesso Leone XIII segnala all'inizio del suo pontificato nell'enciclica "*Quod Apostolici*" nella quale denuncia il razionalismo il cui fine è di scartare ogni tipo di rivelazione e di impostare tutto sull'ordine naturale, con l'uso della sola ragione.

Per quanto riguardava la Francia, oltre a ciò, entrava in ballo anche la questione politica, l'anticlericalismo militante che portava ad emettere leggi contro la religione, all'espulsione delle congregazioni religiose e, sotto la spinta della Massoneria, giunse alla rottura tra Stato e Chiesa, con l'abolizione del concordato.

Inoltre, stava già germogliando un male più grave che sarà condannato con il nome di *Modernismo*.

Come si sa, queste previsioni di Maria non si limitavano all'epoca di Leone XIII.

Dodicesima apparizione

Mercoledì 1° novembre 1876, Festa di Tutti i Santi, intorno alle 12.30.

Dal Diario di Estelle:



"[...] Oggi 1° novembre ho rivisto questa buona Madre del cielo.

Era come sempre con le braccia allargate e portava lo scapolare che mi aveva fatto vedere il 9 settembre.

Arrivando, come sempre, fissava qualche cosa che io non potevo vedere, poi guardava da tutti i lati. Non

mi ha detto nulla. Posò gli occhi su di me,

guardandomi con molta bontà, poi se ne andò [...]"

Anche questa apparizione è brevissima: due o tre minuti al massimo.

Racconta Estelle: *“La Santa Vergine ha mantenuto un silenzio completo. Rimasi molto triste nel vedere partire la mia buona Madre senza aver avuto da Lei una sola parola”*.

Estelle scrive che arrivando, la Madonna fissava qualche cosa che lei non poteva vedere e, riguardo a ciò, la veggente scrisse nella sua autobiografia: *“Quando Lei fissava il Suo sguardo così bello su qualche cosa che io non vedevo, mi sembrava che dovesse contemplare il suo Figlio Divino”*.

Infine scrisse: *“Avevo potuto seguirvi, mia buona Madre...Dopo la sua partenza non vidi altro che buio nella mia stanza. Che tristezza ho provato!”*.